

# Buone pratiche di didattiche disciplinari

**Prof.ssa Virginia Rizzo**

**Dirigente Scolastica IC Verano Brianza (MB)**

Laboratori 21-22-28 aprile 2016

c/o IIS Mosé Bianchi Monza

# Buone pratiche di didattiche disciplinari per promuovere il successo formativo

Come?

Fondamentale è il lavoro dell'insegnante a cui si chiede:

- **Competenza nella disciplina**
  - **Competenza didattica**
  - **Capacità relazionale**

# *COMPETENZA NELLA DISCIPLINA*

Equilibrio tra:

- **preparazione all'acquisizione di alfabeti, strumenti e informazioni**  
e
- **loro utilizzo in situazioni significative**

# *COMPETENZA NELLA DISCIPLINA*

## **Apprendimento significativo**

- Attivazione degli schemi cognitivi esistenti (preconoscenze o organizzatori anticipati)

**Recupero del dato/confronto con il nuovo/aggancio del nuovo al dato/creazione di un nuovo dato.**

David P. Ausubel *Educazione e processi cognitivi (1998)*

# *COMPETENZA NELLA DISCIPLINA*

- No ai saperi frazionati
- La conoscenza deve essere rivisitata dal pensiero
- Pensiero come capitale più prezioso per l'individuo e per la società

*Meglio una testa ben fatta che una testa ben piena (Montaigne)*

**In una testa ben piena il sapere è accumulato, ammucchiato.**

Edgar Morin *La testa ben fatta* (2010)

# COMPETENZA NELLA DISCIPLINA

- Le conoscenze acquisite sono altamente deperibili
- Nell'ambiente liquido-moderno la formazione e l'apprendimento, perché siano utili, devono essere continui, anzi permanenti, cioè protrarsi per tutta la vita (lifelong education)

Zygmunt Bauman *Liquid Life* (2005)

# *COMPETENZA NELLA DISCIPLINA*

- Individuazione dei **nuclei fondanti** in ogni disciplina o area di intervento per «insegnare ad apprendere»
- Educazione costante alla **riflessione** e al **pensiero** per «insegnare ad essere»
- Apprendimento attivo orientato al pieno esercizio della **cittadinanza** e al **bene comune**

# COMPETENZA DIDATTICA

- Creare **motivazione intrinseca** nei discenti
- Favorire l'**esplorazione** e la **scoperta**
- Sviluppare **autonomia**
- Curare il **setting** (spazio e tempo)
- Promuovere **ascolto, dialogo** e **rispetto** eliminando qualsiasi forma di barriera
- Puntare ad una forma di **Sostegno diffuso** (Canevaro 2011) a cura di tutti gli insegnanti, curricolari e specializzati



# *CAPACITA' RELAZIONALE*

**Tutti gli studenti possono raggiungere il successo formativo.**

«Tanto più l'insegnante sarà rispettoso, franco, comprensivo, tanto più gli alunni impareranno»

Carl Rogers 1973

**Crede nell'*educabilità* del soggetto sempre.**

## *Buone pratiche di didattiche disciplinari: promozione del benessere in classe*

- **Un'attività didattica fallisce se non si considerano le variabili emotive e relazionali**
- **Il benessere e l'apprendimento dipendono dall'ambiente emotivo che l'insegnante costruisce e dalle relazioni che promuove**

**Non può esistere apprendimento senza relazione**

***Buone pratiche di didattiche disciplinari:  
promozione della padronanza della lingua  
per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali***

- **La competenza comunicativa contribuisce allo sviluppo di un pensiero logico e creativo e costituisce il primo strumento di accesso ai saperi.**
- **Il pensiero prende forma dal linguaggio in cui viene formulato ecco perché è importante coltivare «la consapevolezza linguistica» e la «capacità narrativa» a tutti i livelli.**
- **Leggere, ascoltare, comprendere, rielaborare e restituire in una chiara comunicazione sono gli elementi qualificanti dell'apprendimento.**

# *Buone pratiche di didattiche disciplinari: promozione della comprensione*

- **La comprensione è l'incontro tra testo e lettore**
- **Comprensione come risultato dell'interazione tra informazioni fornite dal testo e conoscenze del lettore**
- **Nella comprensione è rilevante la conoscenza del contesto e le conoscenze pregresse**

## **Aiuto nella comprensione:**

- **domande all'inizio per attivare conoscenze pregresse**
- **alla fine per evidenziare i nuclei fondanti**

# *Buone pratiche di didattiche disciplinari: promozione di autostima e di autonomia*

- Far cogliere il senso di ogni attività proposta
- Permettere di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere
  - Fornire strategie per la gestione delle difficoltà
  - Invitare il discente a «mettersi alla prova», incoraggiarlo

*Il dialogo, la riflessione su ciò che si fa, le attività vissute in modo condiviso  
e partecipato con gli altri  
devono essere la base del lavoro quotidiano.*

## *Buone pratiche di didattiche disciplinari: promozione della riflessività*

- **L'arte di stimolare domande, di coltivare buone domande, è importante quanto l'arte di dare risposte chiare.**
- **L'interpretazione della realtà avviene attraverso contrasto, confronto, riflessione e pensiero.**

# Situazioni problematiche su cui riflettere

## *INFANZIA*

- **Notate che un bambino partecipa con difficoltà alle attività proposte, non è autonomo, non chiede aiuto, è passivo e tende ad isolarsi. Quali buone pratiche mettete in atto?**
- **Nel gruppo classe c'è una bambina che non riesce ancora ad esprimersi in maniera chiara, tale difficoltà ostacola la relazione con gli altri e la comunicazione con voi insegnanti. Come intervenite?**
- **Il gruppo di bambini di 5 anni risulta piuttosto debole. Quali strategie adottate e su quali aspetti vi concentrate per favorire il passaggio alla Primaria ?**

## Situazioni problematiche su cui riflettere

### *PRIMARIA*

- **Classi prime, il gruppo fa ancora fatica ad accettare le regole, i bambini tendono ad alzarsi, a spostarsi, non rispettano i turni, non ascoltano. Il lavoro è lento e subisce continue interruzioni. Cosa fate?**
- **Classe quinta, sono presenti bambini particolarmente eccellenti, bambini con DSA e con altri BES. Come organizzate il lavoro per garantire ad ognuno ciò di cui ha bisogno anche in vista del passaggio alla Secondaria?**
- **Un bambino particolarmente aggressivo e provocatorio ostacola il lavoro in classe, copre la voce dell'insegnante, si mette disteso per terra, scalcia, non ascolta, rifiuta di farsi aiutare. Come intervenite?**



## Situazioni problematiche su cui riflettere

### *SECONDARIA I e II GRADO*

- **Dicembre: avete svolto delle prove parallele e i vostri risultati sono inferiori a quelli delle altre classi. Come intervenite?**
- **Ultimo anno, la classe risulta piuttosto debole, molti studenti hanno difficoltà ad esprimersi in maniera chiara, a rielaborare e a riutilizzare quanto appreso. Tutto il CdC si lamenta. Quali strategie adottate?**
- **Studente che si impegna tanto, segue, studia, ma non riesce a raggiungere risultati soddisfacenti, come lo aiutate affinché non si demoralizzi e non perda interesse per lo studio?**

# Situazioni problematiche su cui riflettere

## *SECONDARIA I e II GRADO*

- **Studente particolarmente brillante, con ottime potenzialità, inserito in una classe in cui sono presenti numerosi studenti con difficoltà (livello medio-basso). I ritmi sono molto lenti e lo studente tende ad annoiarsi, comincia a perdere motivazione, vive di rendita. Come intervenite?**
- **Classe di studenti che con fatica raggiungono la sufficienza, ma alla fine dell'anno riescono sempre ad essere ammessi, presenza nello stesso gruppo di tre/quattro studentesse particolarmente motivate che lavorano e si impegnano con ammirevole costanza e validi risultati ma che avvertono il disagio per la differenza tra ciò che viene richiesto al resto della classe per raggiungere la sufficienza e ciò che si pretende da loro per mantenere una media alta. Cosa fare?**

## Situazioni problematiche su cui riflettere

### *SECONDARIA I e II GRADO*

- **Classe tendenzialmente passiva e annoiata, presenza di numerosi studenti con difficoltà nello studio e nell'organizzazione del lavoro. Apparentemente seguono, non disturbano, ma i risultati sono scarsi. Quali strategie adottate?**
- **Presenza in classe di uno studente particolarmente irrequieto che disturba in continuazione ostacolando seriamente il regolare svolgimento della lezione. L'intera classe ne risente. Come intervenite?**
- **Fate fatica ad avere l'attenzione dell'intera classe, non vi ascoltano, avete già messo in atto diverse strategie senza risultati. Siete delusi, stanchi e scoraggiati. Cosa occorre?**

# *Buone pratiche*

- **Impostazione/Progettazione di un'unità di lavoro che tenga conto di quanto emerso nella prima parte dell'incontro.**